

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Decentramento e Città Metropolitane
Settore Amministrativo Municipalità di Marghera
Servizio Sociale Marghera

Report

Piano di Azione Socio-Educativo "Made in Marghera" 2009-'10



Report a cura di: Michela Baldan, Lucia Catullo, Federico De Rossi, Olivia Fagnoni, Claudia Favaretto, Marisa Gandolfo, Meme Pandin, Manuela Vanin

Febbraio 2011

Premessa

Il seguente Report presenta i dati relativi all'attività del **Piano di Azione Socio-Educativo "Made in Marghera"** realizzato dal Servizio Sociale nel periodo 2009-'10, piano che ha dato continuità all'attività di progettazione socio educativa implementata dal 2008 con **"MG₂-Marghera Giovani & Genitori"**.

"MG₂-Marghera Giovani & Genitori" è stato progettato a partire dalle attività svolte nel passato dall'equipe educativa del Servizio Sociale, di fronte di un forte problema sentito dalla comunità relativo al **"bullismo"** e attraverso un percorso partecipato, che ha visto nel periodo Gennaio-Settembre 2007 co-progettare assieme associazioni, genitori, insegnanti, operatori. Tale processo ha permesso di individuare una strategia che, a partire dall'analisi delle cause del problema, ha focalizzato precisi obiettivi educativi sui quali si sono articolati gli interventi nei specifici progetti.



"Made in Marghera" ha proseguito le azioni del precedente piano implementando però i diversi progetti secondo i principi della **sussidiarietà** e della **prossimità**, nel tentativo di valorizzare chi nel territorio era già risorsa per la comunità oltre che la rete sociale solidale. Si sono quindi ricercati, nel corso delle varie azioni previste, occasioni di collaborazione con cittadini attivi e associazioni del territorio, in una visione del Servizio Sociale non come mero erogatore, ma sostenitore ed amplificatore di ciò che già esiste nel territorio. Questa esperienza, caratterizzata dalla prossimità e dalla **partecipazione** dei cittadini alla gestione attiva dei progetti, si è pure fatta carico, nel corso del biennio 2009-'10, di un nuovo problema sentito relativo al **"consumo di droghe da parte di giovanissimi"**, sviluppando una serie di azioni di contrasto all'uso ed abuso di sostanze collaborando attivamente con i servizi specialistici del territorio.

Il piano si è articolato come risulta dalla tabella allegata e ha perseguito le finalità della **promozione del benessere** e **prevenzione del disagio** implementato una gamma di azioni rivolte a diversi **target**: alunni, genitori, insegnanti e responsabili della scuola dell'obbligo; pre-adolescenti ed adolescenti, cittadini attivi (allenatori, animatori, volontari), utenti del servizio sociale.

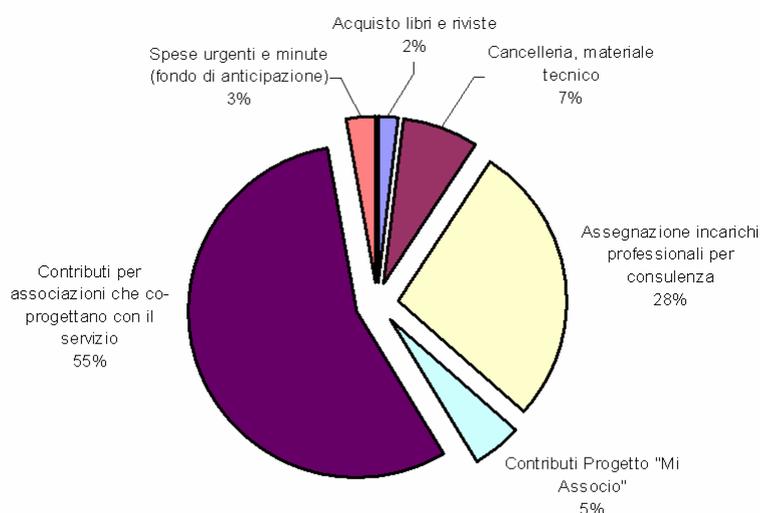
Nome Progetto e taglia	Finalità	Obiettivo Generale	Target	Azioni del progetto	Azioni specifiche di contrasto all'uso/abuso sostanze
Tam-Tam Scuola Taglia: S-M-L-XL	Promozione del benessere	Favorire la capacità relazionale dei minori	Alunni scuola dell'obbligo	Attività di mediazione dei conflitti Attività di comunicazione	Informazione sui comportamenti a rischio
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Insegnanti della scuola dell'obbligo	Consulenza individuali e di gruppo sulle dinamiche del gruppo classe	Momenti di approfondimento sul tema con esperti del settore
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Genitori della scuola dell'obbligo	Consulenze di gruppo ai genitori all'interno della scuola	Incontri con un esperto del settore
Strada facendo Taglia: M	Promozione del benessere	Accompagnare nei processi di crescita dei pre-adolescenti	Pre-adolescenti Adolescenti	Centro di aggregazione Attività aggregative all'aperto	Informazione sui comportamenti a rischio
L'ombrello Taglia: L	Prevenzione del disagio	Prevenire l'adozione di comportamenti a rischio	Adolescenti a rischio	Attivazione di un gruppo di <i>peer educator</i> in grado di favorire la conoscenza del sommerso e l'informazione mirata sui comportamenti a rischio	
Marghera in Action Taglia: L-XL	Promozione della solidarietà	Coinvolgere cittadini attivi in attività socio educative promosse dal servizio	Cittadini attivi	Costruzione di un "Piano di collaborazione volontariato" Costruzione di una banca dati del volontariato	-
Parlando di... Taglia: XL	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Adulti Genitori Allenatori Animatori	Incontri con adulti Incontri con allenatori e animatori Attivazione di spettacoli/conferenze e su temi educativi	Incontri specifici con un esperto del settore Formazione sul doping Conferenza spettacolo sul tema dipendenze
Pit-stop genitori Taglia: XL	Prevenzione del disagio	Sostegno della funzione genitoriale	Genitori	Consulenze educative a singoli/coppie di genitori Consulenze educative a gruppi di genitori	Informazione sui comportamenti a rischio Invii e accompagnamenti ai servizi
PET Taglia: XL	Lavoro di rete	Promuovere un confronto sui bisogni e sulle offerte educative	Responsabili dei servizi e delle scuole	Tavolo di coordinamento Eventi pubblici Fanzine	Rubrica di approfondimento nella fanzine
Possibilmente Taglia: XL	Promozione della solidarietà	Coinvolgere utenti del servizio in attività sociali, culturali, ricreative, scolastiche e sportive	Utenti del servizio sociale	Inserimento di persone in attività promosse dalle associazioni del territorio	-
Orientamento Taglia: XL	Promozione di autonomia	Inserire cittadini utenti del servizio in percorsi di orientamento formativo	Utenti del servizio sociale	Ricognizione delle offerte formative (FSE, ecc.) Orientamento delle persone	-

Le risorse utilizzate

Per la realizzazione del Piano di Azione Socio-Educativo "Made in Marghera" sono stati utilizzati nel corso degli anni 2009 e 2010 le seguenti risorse economiche, in riferimento al budget complessivo assestato del Servizio Sociale:

Spesa	2009		2010	
Interventi di accoglienza protetta per minori e adulti e mediazione familiare	€ 518.100,00	57%	€ 583.200,00	59%
Contributi per Affidi, a Misura di Bambino e per Minori riconosciuti da un solo genitore	€ 94.600,00	10%	€ 119.800,00	12%
Contributi Minimo Vitale e Contributi economici Straordinari	€ 265.000,00	29%	€ 263.600,00	27%
Piano di Azione Socio Educativo "Made in Marghera"	€ 24.300,00	3%	€ 27.400,00	3%
Totali	€ 902.000,00	100%	€ 994.000,00	100%

Nei due anni, tale spesa dedicata per il Piano di (complessivamente di quasi € 51.000,00) si è ripartita per le diverse voci come dal grafico qui a fianco riportato.



La realizzazione del Piano è stata curata dall'equipe degli educatori del servizio sociale e le risorse materiali e strumentali utilizzate hanno fatto riferimento a quelle in dotazione al Servizio.



I dati delle attività

Il dati di out-put raccolti fanno riferimento a due indicatori:

Il primo riguarda i soggetti (minori, adulti, gruppi, ecc.) incontrati e contattati nei contesti di vita all'interno di progetti denominati "complessi" (tali cioè da essere articolati in più incontri o dispositivi continuativi nel tempo) ed è di tipo contabile

Partecipazioni individuali	Adulti e Genitori		Cittadini attivi ⁽¹⁾		Responsabili e operatori		Insegnanti		Minori		Gruppi e associazioni	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Marghera in Action			37	38								
Parlando di ...	179	129										
Strada Facendo									183	177	7	8
L'ombrello			10	36								
Tam Tam Scuola	107	71					89	55	224	395		
Pit Stop Genitori	66	54									3	3
PET					11	11						
Possibilmente Orientamento	6	139									3	
Container	50										14	
Totali	408	393	47	74	11	11	89	55	407	572	27	11

(1): Testimoni privilegiati, Allenatori, Animatori, Volontari

Interventi	Interventi partecipativi ⁽¹⁾		Consulenze		Eventi formativi		Animazioni Laboratori		Supporto individuale		Supporto scolastico di gruppo	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Marghera in Action	35	38							1		1	
Parlando di ...	2	2			13	8						
Strada Facendo	7	8					29	109			27	18
L'ombrello					26	18						
Tam Tam Scuola			37	90			28	61				
Pit Stop Genitori			121	99								
PET	13	12										
Possibilmente Orientamento					6	87						
Container					96							
Totali	57	60	158	189	141	113	57	170	1	0	28	18

(1): Co-progettazioni, Tavoli di coordinamento, Gruppi focus

Il secondo indicatore riguarda i soggetti (minori, adulti, gruppi, ecc.) contattati occasionalmente nei contesti di vita in singole iniziative, ed ha una natura stimabile. I dati qui presentati si riferiscono alle attività svolte nel 2009:

- ✓ Spettacolo: "Le droghe uno spettacolo. Tutta colpa di Baudelaire", Teatro Aurora, 7 Aprile 2009: 150 Adulti e Genitori
- ✓ Evento finale Progetto "Strada Facendo", p.zza Mercato, 3 Ottobre: 850 Adulti-Genitori e Minori
- ✓ Evento "Promozione Affidato", Scuola Baseggio, 26 Marzo 2009: 10 Adulti-Genitori
- ✓ Evento "Promozione Affidato", Scuola Malcontenta 2 Aprile 2009: 45 Adulti-Genitori

I progetti

Progetto *Strada Facendo* TAGLIA M

Attività ricre-attive per preadolescenti in collaborazione con le associazioni del territorio

Progetto *Tam Tam Scuola* TAGLIA S-M-L-XL

Attività per bambini e ragazzi, insegnanti e genitori per la promozione del benessere a scuola

Progetto *Cambrello* TAGLIA L

Attivazione di un gruppo di peer-education sui comportamenti a rischio

Progetto *Pit* TAGLIA XL

Coordinamento tra scuole e servizi

Progetto *Marghera in.Azione* TAGLIA L-XL

Coinvolgimento di cittadini attivi e associazioni in attività socio educative promosse dal servizio

Progetti per tutte le generazioni

Progetto *Possibilmente* TAGLIA XL

Coinvolgimento dei cittadini nelle attività culturali, scolastiche e sportive delle associazioni del territorio

Progetto *Parlando di...* TAGLIA XL

Incontri pubblici di approfondimento per genitori, allenatori, animatori

Progetto *Orientamento* TAGLIA XL

Inserimento di adulti in percorsi di orientamento formativo

Progetto *Pit Stop Genitori* TAGLIA XL

Consulenze educative per genitori

TAGLIE
SMALL: Bambini 6-10 anni
MEDIUM: Preadolescenti 11-15 anni
LARGE: Giovani 16-22 anni
X-LARGE: Adulti over 22 anni



5.1. Progetto Tam Tam Scuola (a cura di De Rossi Federico e Manuela Vanin)

Il progetto Tam Tam Scuola, si colloca nell'ambito delle azioni di promozione del benessere in ambito scolastico.

Nell'anno scolastico 2008/2009 il progetto era suddiviso in tre ambiti riferiti a tre target

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Tam Tam Scuola	Adulti e Genitori coinvolti	107	71	178
	Insegnanti coinvolti	89	55	144
	Minori coinvolti	224	395	619
	Consulenze realizzate	37	90	127
	Animazioni /Laboratori realizzati	28	61	89

(alunni/ insegnanti/ genitori), ognuno con obiettivi specifici:

- ✓ **Tam tam alunni:** stimolare la capacità di creare e sostenere dei legami dei ragazzi, attraverso attività di mediazione dei conflitti e attività che favoriscano la comunicazione tra i ragazzi;
- ✓ **Tam Tam insegnanti:** sostenere la funzione educativa degli insegnanti e incrementare la loro competenza educativa nel gestire le dinamiche interne al gruppo classe e relative al percorso scolastico e formativo degli alunni;
- ✓ **Tam tam genitori:** sostenere la funzione educativa dei genitori e aumentare e rafforzare la consapevolezza e competenza nell'affrontare tematiche legate all'esperienza scolastica di figli.

Rispetto al Programma Prevenzione all'uso e abuso di sostanze, a causa dell'assenza di richieste di collaborazione da parte della scuola media, non è stato possibile realizzare alcuna delle attività previste.

Municipalità di Marghera Servizio Sociale Equipe Educatori

Tam Tam scuola a Marghera

Il Servizio Sociale della Municipalità di Marghera per l'anno scolastico 2008-2009, propone un percorso di crescita per bambini e ragazzi e un sostegno alla funzione educativa per i genitori e gli insegnanti attraverso momenti di incontro e confronto.

Con gli alunni: Attività in gruppo per affrontare e sviluppare la tematica della relazione tra coetanei ed il conflitto tra pari. La proposta è organizzata in moduli di tre incontri di 2 ore e mezza ciascuno, organizzati per classe o per classi parallele.

Con gli insegnanti: Percorsi di coerenza per approfondire la comprensione delle dinamiche interne del gruppo classe. La proposta è organizzata in moduli di due incontri di 1 ora e mezza ciascuno ed utilizza ne parallelamente la presenza di almeno tre mesi del team degli insegnanti di ciascun gruppo classe. Percorsi di approfondimento su tematiche educative per gruppi di insegnanti anche di classi trasversali.

Con i genitori: Incontri per comprendere e comprendere meglio il percorso di crescita dei figli nella scuola, per contribuire al benessere scolastico. La proposta è organizzata in moduli di 2 incontri di 1 ora e mezza ciascuno. Per tutti i genitori degli alunni della classe 5ª potrà essere attivato un percorso sul passaggio dei propri figli alla scuola secondaria di primo grado.

La programmazione dei diversi interventi sarà realizzata in collaborazione con gli insegnanti delle classi coinvolte

A fronte della forte differenza emersa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado si ritiene opportuno suddividere la relazione in due momenti corrispondenti alle due aree.

Scuola primaria.

La lettura della domanda con gli insegnanti ha fatto emergere che le principali tematiche di lavoro con i gruppi classe erano quelle del conflitto e dell'integrazione tra alunni. Pertanto gli operatori hanno proposto delle attività ludico-animative basate sulla capacità di accettare l'altro, sulla possibilità di sostare nel conflitto, con l'uso di giochi per facilitare l'accettazione del prossimo, la capacità di accettare le regole e per favorire il lavoro in piccoli gruppi.

Nelle consulenze con i team docenti le tematiche emergenti sono state la comprensione e la gestione delle dinamiche relazionali adulto/ bambino e l'educazione al rispetto delle regole. Con gli insegnanti sono state adottate le

tecniche di consulenza, dello studio del caso e del focus group.

Le tematiche affrontate con i genitori hanno riguardato il sostegno all'esperienza scolastica sia come percorso di studio che momento relazionale, l'acquisizione dell'autonomia e il rapporto insegnanti/ genitori. Sono state scelte delle tecniche di conduzione di tipo animativo di gruppo.

Gli interventi sono stati realizzati dagli educatori dell'equipe Minori del servizio sociale della Municipalità, e per quanto riguarda quelli nelle classi anche dalla Cooperativa Mag di Marghera e Cooperativa Servire di Treviso con la quale sono state concordate le modalità d'intervento.

In sede di verifica sono emerse alcune **criticità**:

- ✓ Richieste non sempre adeguate e rispondenti a reali bisogni della classe;
- ✓ Grosso impegno e utilizzo di risorse da parte del servizio a fronte di una scarsa produzione di cambiamenti all'interno della classe ;
- ✓ Scollamento tra le parti alunni/ genitori/ insegnanti.

Le **positività** sono state riscontrate :

- ✓ nel contatto diretto con i soggetti coinvolti (alunni, insegnanti e genitori);
- ✓ nelle occasione di momenti di osservazione e confronto sulle dinamiche della classe con gli insegnanti;
- ✓ nella collaborazione con la Cooperativa Mag e la Cooperativa Servire;
- ✓ nella presenza del servizio all'interno della scuola;
- ✓ a partire da quest'analisi è stata approntata la progettazione nella scuola per l'anno scolastico 2009/2010, che pur mantenendosi nell'ambito delle azioni di promozione del benessere scolastico ha modificato il metodo di intervento e di lavoro nella e con la scuola.

Sono stati dunque **riprogettati** ed implementati alcuni aspetti:

- ✓ la co- progettazione e le azioni di monitoraggio con gli insegnanti al fine di garantire un loro maggiore e più incisivo coinvolgimento nel percorso;
- ✓ un coinvolgimento dei genitori attraverso incontri di presentazione, monitoraggio e restituzione del percorso fatto in classe;
- ✓ meno interventi ma più incisivi: lavoro sulle dinamiche grazie ad una presenza più prolungata e strutturata dell'operatore in classe e una serie di momenti di confronto tra il team docente e l'educatore, durante i quali si dipanare le modalità di relazione della classe, le problematiche e i punti di forza sui quali poter appoggiare azioni volte ad un cambiamento generale del clima della classe. (progetti di Educazione attiva).

Essendo molto strutturato, questo percorso è stato proposto ad un numero ristretto di classi. Per altri gruppi in cui erano state individuate situazioni meno problematiche, sono stati proposti percorsi simili a quelli dell'anno precedente, anche in collaborazione con la Cooperativa Mag. Va comunque rilevato che rimane critico lo scarso collegamento alle situazioni in carico al servizio e il perdurare di richieste non sempre adeguate da parte della scuola, nonostante l'innovazione metodologica proposta ("educazione attiva") che ha visto la co-progettazione con gli insegnanti, l'aggancio dei genitori e la presenza degli operatori nell'ambiente scuola

Scuola secondaria di primo grado:

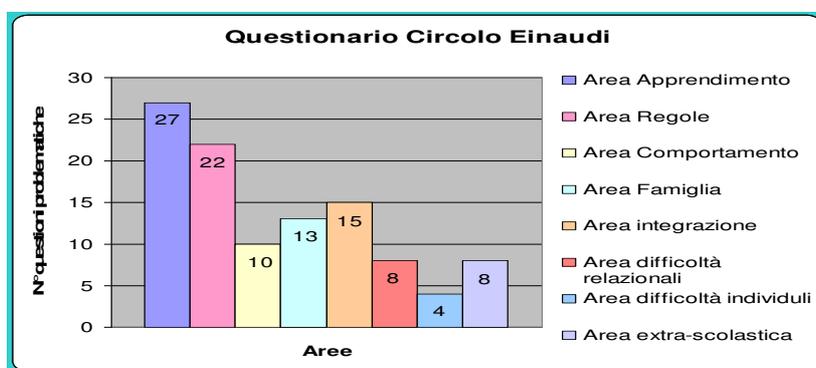
Nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 la scuola secondaria inferiore L.Einaudi non ha aderito ad alcuna delle attività proposte per i tre target individuati nella scuola (ragazzi, insegnanti e genitori).

Questo dato ha fatto aprire una riflessione interna al Servizio sulle opportunità di modificare il progetto sulla scuola, e di cercare di capire assieme agli insegnanti se ci fossero dei margini di collaborazione, in termini spazi e tempi a disposizione per costruire assieme dei percorsi a sostegno dei gruppi classe.

A seguito di questa riflessione il Servizio ha deciso di proporre agli insegnanti dei tre plessi della scuola Einaudi, un questionario che permettesse di rilevare da loro quali fossero i temi emergenti all'interno del contesto scuola, e se ci fosse da parte loro la disponibilità a collaborare con il Servizio Sociale per affrontare i problemi individuati da loro come prioritari.

Durante il mese di giugno 2009 è stato somministrato agli insegnanti del Circolo Einaudi un questionario per rilevare i bisogni percepiti rispetto al loro compito educativo, nel loro lavoro quotidiano con i ragazzi. Con l'occasione agli insegnanti è stato chiesto se volevano partecipare ad un incontro di restituzione del risultato dei questionari.

Dopo aver raccolto i questionari, è stata preparata un'elaborazione dei dati da presentare agli insegnanti in un incontro sulle forme di collaborazione tra Scuola e Servizio sociale, per individuare possibili approcci e strategie generalizzabili di gestione delle situazioni di difficoltà educativa come il rapporto con le famiglie poco presenti o i ragazzi sempre più aggressivi e meno rispettosi delle figure adulte.



Gli insegnanti e gli educatori hanno in seguito trovato un accordo nel provare a inventare percorsi nuovi o comunque avviare collaborazioni per affrontare i casi problematici che non sono da segnalare, ovvero come affrontare il lavoro delle situazioni che pur essendo problematiche non sono oggetto di segnalazione ai Servizi da parte della scuola.

Nell'anno scolastico 2009-2010 presso il plesso Einaudi di Malcontenta si è svolta un'attività di osservazione in collaborazione con tre insegnanti, concordata in seguito alla richiesta di collaborazione sulla gestione del gruppo classe di una seconda. Si è deciso dopo una lettura delle richieste di essere presenti in aula durante le lezioni delle tre insegnanti, sempre nel corso della stessa giornata per quattro settimane di seguito,

nel corso del progetto è stata aggiunta una giornata a causa di uno sciopero. Durante il periodo di osservazione sono stati realizzati incontri con le insegnanti per raccontare quanto osservato, analizzare assieme le dinamiche di gruppo ed individuare le strategie più opportune per la gestione di alcuni ragazzi che creavano problemi alla classe durante le lezioni ed in generale durante le ore di vita scolastica. Non è stato invece possibile condividere l'esperienza con gli altri insegnanti del consiglio di classe, a causa della mancanza di spazi di condivisione e di incontro al di fuori degli incontri del Consiglio di Classe già programmati.

Presso il plesso Einaudi di Catene e Marghera è stata svolta invece un'attività di consulenza con gli insegnanti che hanno partecipato alla fase di discussione sui risultati dei questionari, cercando così di facilitare la gestione dentro e fuori la classe delle situazioni più problematiche, curando i rapporti con la famiglia, con gli altri Servizi coinvolti (N.P.I., Consultorio, Servizio immigrazione) ed individuando delle strategie condivise per la gestione dei gruppi classe durante le lezioni orario scolastico.

Conclusioni

Facendo un'analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto emerge la necessità di ripensare il modello di intervento nel contesto scuola alla luce di un maggiore efficienza oltre alla necessità di proporre una collaborazione che incontri la disponibilità degli insegnanti.

Rimane vitale il mantenimento di un rapporto diretto con gli insegnanti e proficuo lo scambio e la condivisione maturati a seguito del lavoro sui questionari.

Il lavoro di ri-progettazione è stato impostato nell'ottica di maggiore efficacia degli interventi, pensando a come declinare la prevenzione selettiva nel contesto scolastico. L'ipotesi è che la comunità scolastica essendo il luogo nel quale i bambini e ragazzi trascorrono il maggior numero di ore dopo la famiglia, abbia bisogno di essere supportata nel ritrovare risorse e strumenti per fronteggiare l'emergenza educativa che mette in crisi il personale docente e non docente.

5.2. Progetto "Parlando di..." (a cura di Claudia Favaretto Olivia Fagnoni)

Il progetto "Parlando di..." ha come obiettivo generale il sostegno alla funzione educativa per gli adulti e i genitori del territorio e prevedeva le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ Conferenze spettacolo;
- ✓ Cicli tematici rivolti a genitori con figli in età scolare;
- ✓ Cicli tematici rivolti a giovani adulti.

La tabella presenta il volume delle attività realizzate nel biennio 2009-2010 e il grado di partecipazione.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Parlando di ...	Adulti e Genitori coinvolti	179	129	308
	Gruppi focus realizzati	2	2	4
	Eventi formativi realizzati	13	8	21

Vanno inoltre registrati:

- ✓ Spettacolo: "Le droghe uno spettacolo. Tutta colpa di Baudelaire", tenuto presso il Teatro Aurora il 7 Aprile 2009 che ha visto la partecipazione di una stima di 150 Adulti e Genitori;
- ✓ Evento "Piove Acido", tenuto il 10 Dicembre 2009 con la partecipazione di 30 persone stimate tra responsabili-operatori dei servizi e testimoni privilegiati del territorio.

“Le droghe: uno spettacolo, tutta colpa di Baudelaire”

E' stata realizzata una conferenza spettacolo nel aprile 2009 dal titolo “Le droghe: uno spettacolo, tutta colpa di Baudelaire” di e con Edo Polidori e Roberto Pagliara. La conferenza-spettacolo ha proposto un percorso che sollecitava i partecipanti a riflettere sulle modalità comunicative che gli adulti adottano nei confronti di adolescenti e giovani, e viceversa, punto forte dello spettacolo è il difficile modo di dialogare tra adulti e adolescenti sul tema delle droghe.

L'attività è nata in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali, Attività Riduzione del Danno. Tale collaborazione nasce all'interno del piano

“Made in Marghera” per tutti gli interventi che riguardano

l'uso di sostanze ed ha previsto inoltre, due cicli di incontri rivolti a genitori dal titolo “Droghe tra storie e stereotipi” realizzate nel ultimo trimestre del 2009, uno realizzato nella zona di Catene e l'altro a Marghera centro.



Municipalità di Marghera
Servizio Sociale - Equipe Educatori

parlando di...
DROGHE, FRA STORIE E STEREOTIPI
ciclo di incontri rivolto a genitori, animatori e adulti del territorio

mercoledì 25 novembre 2009 ore 20,30
mercoledì 9 dicembre 2009 ore 20,30

Gli incontri saranno condotti da Giuseppe di Pino, Educatore del Servizio Adulti, Attività Riduzione del Danno

Tutti gli incontri si terranno presso la **Sala Consiliare del Municipio di Marghera** (piazza Municipio, 1) Per informazioni telefonare all'Equipe Educatori del Servizio Sociale della Municipalità di Marghera, tel. 3297508284



Direzione Politiche Sociali - Attività Riduzione del Danno
Direzione Municipalità di Marghera - Servizio Sociale

**Le droghe: uno spettacolo
Tutta colpa di Baudelaire**

Conferenza-Spettacolo di e con Edo Polidori e Roberto Pagliara

7 aprile 2009 - ore 20,30
Teatro Aurora
Via Gelain, 11 Marghera

La conferenza - spettacolo è un percorso, destinato principalmente a genitori insegnanti ed animatori, che intende sollecitare un momento di riflessione sul tema delle sostanze psicoattive e sul significato del loro utilizzo da parte di molti adolescenti.

• Roberto Pagliara: Laureato in Psicologia della Arti, è ricercatore nell'ambito della cultura giovanili e lavora come formatore freelance occupandosi in particolare di musica e cinema.

• Edo Polidori: È Medico Responsabile del Ser. T di Fianzo (RA), e si occupa di consumi giovanili. Esperto riconosciuto a livello nazionale ed internazionale.

Progetto Parlando di... Incontri pubblici di approfondimento per genitori, animatori, animatori

ENTRATA GRATUITA

Per quanto riguarda i cicli di incontri rivolti ad adulti e genitori è stato pensato di adottare una metodologia partecipativa: a partire da richieste pervenute al servizio da soggetti vari (gruppi spontanei di genitori, scuola, associazioni, parrocchie e individui singoli ecc) si è pensato di coinvolgere gruppi di cittadini che erano sensibili alla tematica e con questi approfondire i temi specifici per l'organizzazione dei cicli di incontri (gruppo focus). I gruppi focus generalmente hanno visto la partecipazione mediamente di 6/7 persone le quali hanno poi contribuito alla realizzazione e alla promozione dell'iniziativa.

“Parlando di... incontri rivolti a genitori sull'educazione e la crescita di”.

Sono stati realizzati 4 cicli di incontri rivolti a genitori dal titolo: “Parlando di... incontri rivolti a genitori sull'educazione e la crescita di”.

Il primo si è svolto nel maggio 2009 ed era rivolto a genitori di preadolescenti e si è svolto nella sala della parrocchia di Gesù Lavoratore a Cà Emiliani. Le serate sono state condotte dalla dottoressa Fabiana Filippi psicoterapeuta dell'Istituto di Terapia Familiare di Venezia ed avevano come temi:

- ✓ È intelligente ma non si applica: come accompagnare la crescita formativa dei figli;
- ✓ Tra internet e cellulare: quali le relazioni tra la famiglia e gli amici;
- ✓ Come gestire il tempo libero, tra nuove esperienze e limiti.

Il secondo ciclo, che si è svolto tra ottobre e novembre 2009, era rivolto a genitori della scuola primaria di primo grado: gli incontri si sono svolti nella sala consiliare della sede della Municipalità di Marghera in via Rinascita. Le tre



PARLANDO DI...
Incontri per genitori sull'educazione e la crescita dei bambini e delle bambine

29 ottobre 2009 ore 20,30
“Vado da solo!!.. No, anzi... mi accompagni!!”
Vero! l'assonanza è come accompagnare i nostri figli nelle scelte personali

Tutte le serate saranno condotte dalla Dott.ssa Maria Mione, Psicologa e Psicoterapeuta, docente dell'Istituto di Gestalt Therapy MCC Kairo, sede di Venezia

05 novembre 2009 Ore 20,30
“Pappa e pappi”
Come affrontare le prime curiosità sul corpo che cambia e le relazioni tra i sessi

Gli incontri sono aperti a tutti e si svolgeranno presso la Sala Consiliare della sede della Municipalità di Marghera, via Rinascita 96

12 novembre 2009 ore 20,30
“Perché lui si è io no?”
Sedute giochi, competizioni e confronti tra fratelli e con gli amici

Info: Equipe educatori, Servizio Sociale
041.924371 - 3297508284

serate sono state condotte dalla dottoressa Maria Mione dell'Istituto di Terapia della Gestalt di Venezia ed avevano come titolo:

- ✓ Vado da solo, no anzi mi accompagni!?!... verso l'autonomia: come accompagnare i nostri figli nelle scelte personali.
- ✓ Patate e piselli. Come affrontare le prime curiosità sul corpo che cambia, e le relazioni tra i sessi.
- ✓ Perché lui sì e io no?! Gestire gelosie e confronti tra amici e fratelli

Il **terzo** ciclo è stato realizzato a giugno 2010 nella sede degli educatori presso il centro polivalente "Stefani". Gli incontri, tenuti dalla dottoressa Mabi Cinquini psicologa e psicomotricista relazionale, si sono svolti di pomeriggio con l'ausilio di un servizio di babysitting per bambini dai 2 ai 6 anni. I due incontri avevano come titolo:

- ✓ Ogni riccio un capriccio. Dai no ai si senza urla e minacce;
- ✓ Per non sentirsi genitori sotto assedio: verso l'autonomia dei propri figli.



Il **quarto** e ultimo ciclo di incontri si è svolto a Malcontenta tra ottobre e novembre 2010 presso il centro cultura al Canevon ed è stato condotto da formatori della Cooperativa MAG di venezia. Gli incontri erano rivolti a genitori di ragazzi della scuola di secondaria di primo grado e avevano come titolo:

- ✓ Né vincitori, né vinti Il conflitto come possibilità educativa;
- ✓ Non è colpa mia! Conflitti e negoziazioni: come mediare tra fratelli e amici;
- ✓ Lo voglio! Educare i figli alla scelta e all'uso dei beni e delle risorse.

Per la promozione dell'iniziativa sono stati realizzati, per ciascun ciclo, un manifesto A3 e un volantino A5. La scelta del layout è stata volutamente la stessa per gli ultimi tre cicli di incontri proprio per rendere chiaro nel messaggio promozionale che si trattava di eventi diversi, ma di un unico progetto. Il manifesto è stato affisso in luoghi pubblici e nelle scuole. In alcuni casi alla promozione hanno contribuito i genitori dei focus group, in altre siamo state supportate da alcuni volontari del progetto Marghera in action. L'evento è stato sempre pubblicato sul Altana, su Venezia news e spesso pubblicato sui giornali locali, ma abbiamo potuto constatare che il mezzo più utile ed efficace è stata la promozione tramite mailing list.

Si può affermare che la partecipazione alle varie serate è stata mediamente alta; questo si può imputare in parte alla scelta di relatori che utilizzavano uno stile di conduzione molto partecipativo. Si è visto infatti che dove non è stato così l'affluenza è calata tra un incontro e l'altro (esempio ultimo ciclo a Malcontenta). Ci sembra di poter affermare che l'affluenza diminuisce se le serate sono troppo ravvicinate, e che il servizio di baby setting non è servito ad incrementare la partecipazione. In questo biennio ci siamo spesso interrogate su quale sia il periodo dell'anno più favorevole per rendere più agevole la partecipazione dei cittadini a queste iniziative, sperimentando periodi e orari diversi.

Marghera Young's Project.

All'interno del progetto si è poi sviluppata un ciclo di 4 serate realizzate a marzo 2010 dal titolo **Marghera Young's Project**. Questa iniziativa nasce dalla constatazione che il territorio di Marghera Sud (Ca' Emiliani, Vaschette) è interessato da una serie di cambiamenti (abbattimento delle "Vaschette" e riprogettazione del territorio) e dall'acutizzarsi di alcune problematiche: consumo di droga, genitori minorenni, forte presenza di cittadini stranieri, che influenzano molto la vita dei residenti nella zona. Servizio Sociale Equipe Educatori, Direzione Centrale Politiche Sociali, Servizio Etam - Animazione di comunità e la Parrocchia Gesù Lavoratore, hanno pensato proporre il progetto **Marghera Young's Project** rivolto ai giovani. Il progetto ha come obiettivo, quello di far fronte alle molte problematiche che questo luogo porta in sé, anche in vista dei notevoli mutamenti a cui questa zona della città sarà soggetta nel prossimo futuro con uno sguardo rivolto ai giovani, alla loro condizione e alle loro percezioni. Importante è stato il coinvolgimento di più soggetti nella progettazione e realizzazione degli interventi in particolar modo di gruppi dei pari oltre ad altri servizi privati e pubblici del territorio.

La struttura pensata per il ciclo di incontri ha previsto che ogni serata fosse così organizzata:

- ✓ aperitivo-cena pensato come momento aggregativo per i ragazzi;
- ✓ proiezione di video che introducessero il tema;
- ✓ chiacchierata di approfondimento condotta dai diversi partners.

I temi affrontati sono stati:

- ✓ "Piove Acido, la questione droga, la mancanza di spazi alternativi, il punto di vista dei ragazzi", in collaborazione con il progetto Ombrello del Servizio Sociale della Municipalità di Marghera. I ragazzi del progetto Ombrello, in qualità di peer educators si sono confrontati sul tema con i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa.
- ✓ "Qui e Altrove, come si diventa grandi: conoscere i percorsi di crescita di adolescenti stranieri", in collaborazione con il Servizio Immigrazione e Prevenzione dei diritti di cittadinanza del Comune di Venezia. e i ragazzi stranieri del Gruppo Mentò+, che svolge un ruolo di mentore e accompagnamento dei ragazzi stranieri inseriti da poco nel territorio italiano e hanno bisogno di essere aiutati ad integrarsi nel nuovo contesto socio-culturale.
- ✓ "Ho voglia di te, la sessualità tra i giovani", in collaborazione con il consultorio familiare dell'Ulss 12 di Venezia e il consultorio diocesano "Centro di consulenza familiare terraferma". Le esperte dei due consultori si sono confrontate con i ragazzi presenti all'iniziativa sull'affettività tra i giovani e la sessualità e la genitorialità precoci.
- ✓ "Facciamo spazio, un cantiere aperto per una Marghera ripensata da ragazzi e ragazze", in collaborazione con il Servizio Etam - Animazione di Comunità e Territorio del Comune di Venezia. Tema della serata è stato la proposta di riqualificazione del territorio di Ca' Emiliani e Vaschette, in seguito all'inizio dell'abbattimento di alcune palazzine delle Vaschette e la necessità di riprogettare il territorio in questione.

E' stato creato un manifesto apposito per l'iniziativa, in collaborazione con i ragazzi del progetto Ombrello, affisso in diversi luoghi della Municipalità.



5.3. Progetto “Strada Facendo” (a cura di Michela Baldan)

Obiettivo di **Strada Facendo** è di accompagnare i processi di crescita dei pre-adolescenti, questo progetto si sviluppa a partire dalle richieste di spazi dove svolgere attività, ma anche di luoghi a cui appartenere e dentro ai quali sentirsi protagonisti.

Il centro di aggregazione è una proposta all'interno della quale poter realizzare momenti di socializzazione, coinvolgendo associazioni che possano animare spazi interni e spazi esterni, realizzando così attività diversificate nel territorio, potendo offrire

quindi più opportunità, con accesso libero alle singole proposte.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Strada Facendo	Minori coinvolti	183	177	360
	Gruppi e associazioni coinvolte	7	8	15
	Co-progettazioni realizzate	7	8	15
	Animazioni /Laboratori realizzati	29	109	138
	Supporto scolastico di gruppo realizzati	27	18	45

Anno 2009

Tra le finalità del progetto vi è quella di creare una rete di collaborazione tra servizio e associazioni del territorio, con l'intento di rendere le associazioni autonome nella gestione delle proprie iniziative. L'attività dei centri di aggregazione per i pre-adolescenti e quindi le attività ad essi collegate (sostegno scolastico, laboratori, attività sportive estive) sono state organizzate attraverso i contatti con le associazioni che avevano già collaborato con il Servizio realizzando delle co-progettazioni. Si sono svolti alcuni incontri preliminari con i referenti delle tre associazioni sportive (ABC, La Fenice e Sgrafamasegni) e l'associazione culturale Questa Nave per concordare le modalità ed i tempi delle attività esterne estive ed interne invernali. La co-progettazione delle attività con le associazioni si è svolta in modo discontinuo a causa delle notizie discordanti sul bilancio e sulla possibilità quindi di avere a disposizione le quote di bilancio necessarie a realizzare le co-progettazioni.

L'attività estiva è stata strutturata in proposte con cadenza bi-settimanale, svolte dagli animatori delle associazioni, e diffusa in cinque aree del territorio (parco Emmer e scuola Einaudi a Marghera, pista polivalente a Catene e campo da basket a Malcontenta, chiese di Gesù Lavoratore a Ca' Emiliani).

L'attività di supporto scolastico **Allenamento** è stata organizzata grazie alla presenza congiunta di scout appartenenti alle associazioni cittadine dell'AGESCI e CNGEI, unitamente ai cittadini volontari, e si è svolta negli spazi della Municipalità.

Le attività indoor, sono state organizzate attorno ai due poli costituiti dal supporto scolastico **Allenamento** ed il **laboratorio teatrale** realizzato in collaborazione con un'associazione culturale. Gli educatori si sono occupati della gestione degli spazi oltre che dei colloqui con i genitori dei ragazzi all'atto dell'iscrizione, hanno provveduto a



sostenere i rapporti con gli insegnanti che hanno inviato ragazzi alle attività, hanno redatto un database per la registrazione delle presenze. Mensilmente inoltre è stato fissato un momento di confronto e coordinamento con tutti i volontari che si occupano dei ragazzi, per raccogliere impressioni e consigli sulle modalità migliori per la continuazione della relazione d'aiuto tra volontari e ragazzi. Per quanto riguarda Strada

Facendo teatro l'attività è stata condotta dall'insegnante appartenente all'associazione, e durante gli incontri con i ragazzi è stata garantita la presenza di un educatore per mantenere un'attenzione alle dinamiche di gruppo.

Anno 2010

La sede individuata per le attività estive - outdoor - del progetto sono state: il Parco Emmer; Parete attrezzata della Chiesa del Gesù Lavoratore; Piazzale Concordia; Spazio Polivalente Presso Parrocchia Pio X. Si sono riproposte alcune collaborazioni con le associazioni del territorio che già in passato avevano collaborato in estate con noi, La Fenice, Sgrafa Masegni, Giants Basket. Si sono realizzate nuove collaborazioni con altre associazioni che non hanno mai collaborato con noi, Il Piccolo Principe e Venezia Cricket. Dopo l'individuazione delle Associazioni si è proceduto ad attivare la collaborazione realizzando assieme il progetto, che ha visto coinvolte le seguenti associazioni: Sgrafa Masegni; La Fenice; il Piccolo Principe; Giants Basket; Venezia Cricket.

Gli spazi che si sono utilizzati sono stati riqualificati come possibili luoghi di aggregazione per ragazzi contrastando altri utilizzi impropri. Con le associazioni si è condiviso il calendario e la mappa delle possibili presenze sul territorio, per avere un più ampio spettro di opportunità per i ragazzi, scegliendo l'orario pomeridiano per non accavallarsi con le altre attività già esistenti.

Il Progetto è stato realizzato con la collaborazione delle associazioni del territorio e con la finalità di promuovere l'animazione negli spazi aperti di Marghera, le attività sono rivolte per la maggior parte ai pre-adolescenti. Lo scopo del progetto è quello di creare una rete di collaborazione tra servizio e associazioni del territorio, con l'intento di rendere le associazioni autonome nella gestione delle proprie iniziative. L'attività di coordinamento è quindi consistita soprattutto nelle visite periodiche alle sedi delle attività e nell'organizzazione delle due feste del 20 luglio e del 7 settembre.

La promozione è consistita in una distribuzione di volantini a tutti i ragazzi/e dei tre plessi della scuola secondaria di primo grado.

Sono stati distribuiti i volantini e state affisse, inoltre, le locandine informative delle iniziative, nei diversi

luoghi ad alta frequentazione del territorio municipale (centri commerciali, fermate dell'autobus, parrocchie, feste di quartiere, biblioteca, ludoteca). Sempre per la promozione si sono usati anche altri canali come l'inserimento dell'iniziativa nella pagina internet del Comune, nell'intranet comunale Altana, e si è realizzato su facebook una pagina che segnalava l'iniziativa di tutta l'estate, altra modalità è stata attraverso i media dove in più momenti è stata rilanciata l'attività con vari articoli.

Anche attraverso l'iniziativa svoltasi a fine giugno primi di luglio con "Libro contro libro" per i ragazzini delle medie si è fatta promozione dando ad ogni persona che passava volantino dell'iniziativa estiva.

In riferimento alle opportunità attivate c'è da rilevare che con il servizio della cultura era stato fatto un passaggio di informazioni relativo ad una pregressa criticità in

riferimento all'uso quasi esclusivo che i ragazzi del bangladesh stavano facendo dello spazio in piazzale Concordia, in quanto la situazione si era complicata a causa di alcuni genitori che hanno segnalato e fatto pubblicare sui giornali delle loro dichiarazioni in riferimento all'uso degli spazi di piazzale concordia, e proprio grazie alla co-progettazione con l'associazione Venezia Cricket si è potuti gestire gli spazi ed i tempi per l'utilizzo del Piazzale Concordia dando apertura libera e gratuita all'attività di Badminton, che ha visto la frequenza di ragazzi di tutte le etnie arrivando ad essere numerosi e tenendo una frequentazione per tutto il periodo estivo molto elevata, così da rendere visibile anche la possibilità di condividere gli spazi, l'interesse per un'attività come il Badminton che ha permesso intrecci multiculturali.



Le attività hanno avuto inizio con la Festa in Piazza del Mercato e sono proseguite nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre secondo il calendario di seguito riportato. In collaborazione con le associazioni coinvolte sono state realizzate due feste per la conclusione dei percorsi di clownerie e giocoleria, nei giorni 20 luglio e 7 settembre dalle 17.00 alle 19.00, il 20 luglio presso il Parco Emmer e il 7 settembre festa conclusiva in Piazzale Concordia:

- Associazione Sgrafa Masegni: l'attività di Arrampicata sportiva si è svolta da giugno a settembre nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 alle 19, presso la palestra di roccia della Parrocchia Gesù Lavoratore. L'attività ha avuto una discreta e costante presenza di ragazzi che hanno utilizzato l'iniziativa. Essendo costante la presenza durante le settimane estive si è reso anche punto di riferimento per altri servizi utilizzandolo come opportunità. (il servizio minori stranieri non accompagnati, gli educatori del sed, ecc);
- Associazione La Fenice: l'attività di Avviamento al calcio a 5 si è svolta dal 14 giugno al 16 luglio e dal 16 agosto al 3 settembre nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17 alle 19, presso il Parco Emmer. Inizialmente ha avuto una frequenza costante di ragazzi che usufruivano dell'iniziativa, ma per vari problemi soprattutto per quanto riguarda il tempo non vi è stato un incremento delle frequenze;
- Associazione Giants Basket Marghera: l'attività di Avviamento al basket si è svolta dal 15 al 18 giugno, a luglio e dal 6 al 30 settembre dalle 17 alle 19, presso il Parco Emmer. Per quanto riguarda la frequenza alle attività, ha rispecchiato ciò che è successo al calcio a 5;
- Associazione Piccolo Principe: l'attività di Laboratorio di giocoleria e clownerie si è svolta dal 4 giugno al 20 luglio al Parco Emmer e dal 17 agosto al 7 settembre in Piazzale Concordia, nei giorni di martedì e giovedì dalle 17 alle 19 con tre spettacoli: 4 giugno in piazza Mercato; 20 luglio al Parco Emmer; 7 settembre in Piazzale Concordia.

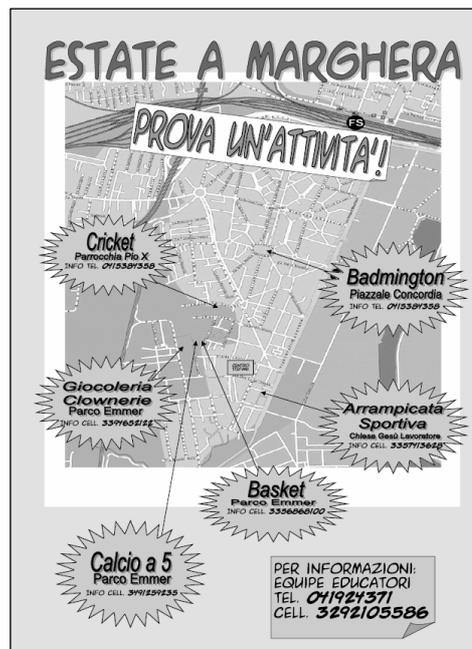
Dopo la conclusione del primo ciclo di laboratorio al Parco Emmer, si è pensato ad un cambio di luogo per poter dare più sviluppo all'iniziativa, realizzando così il laboratorio presso Piazza Concordia, dove la frequenza è aumentata in modo esponenziale, ad ogni incontro per il periodo dal 17 agosto al 7 settembre.

Associazione Venezia Cricket: le attività di Badminton in Piazzale Concordia e l'attività di Cricket presso la Pista Polivalente della Parrocchia Pio X. Si sono svolte dal 24 giugno a settembre nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19. L'aver distinto le

due attività ha permesso di dare più opportunità ai ragazzi del territorio, il Badminton ha avuto molta adesione, molto più del Cricket.

Il 20 luglio la festa al Parco Emmer ha avuto una scarsa affluenza, rispecchiando quanto era accaduto nel medesimo spazio con le attività proposte e rispecchiando l'andamento degli anni precedenti, ciò conferma probabilmente la connotazione del luogo e la impossibilità di raggiungerlo.

Il 7 settembre 2010 la festa in Piazzale Concordia ha avuto una notevole affluenza di persone, soprattutto per le proposte pensate, per il pomeriggio che si è gestito con tre punti di interesse, con tre targhet di età diversa, e questo ha permesso una buona partecipazione in contemporanea. Un punto era l'attività di Clowneria e Giocoleria, con lo spettacolo conclusivo preparato dai bambini e ragazzi che per una decina di giornate si sono incontrati mantenendo una frequenza elevata e costante permettendo di realizzare lo spettacolo. Un altro punto d'interesse è stato il Badminton che ha visto coinvolti sia ragazzi e ragazze di varie nazionalità che per tutta l'estate da giugno fino a settembre si sono trovati in piazzale concordia per due volte la settimana con una partecipazione numerosa e costante. Altra opportunità pensata per la terza fascia di età, dai zero ai sei anni perché il servizio Cultura e nello specifico la biblioteca aveva svolto le letture animate all'aperto, usando lo spazio di piazzale concordia come luogo di aggregazione per le famiglie e i loro bimbi, questi ultimi essendo una presenza costante nella parte del parco giochi per tutta l'estate si è pensato di collocare in quel luogo con le letture animate da volontari anche questo punto d'interesse ha ottenuto una buona partecipazione. Rispetto ai dati sulla partecipazione ci si è basati su quanto riportato dalle associazioni interessate dal progetto stesso, e a quanto potuto rilevare durante le visite di monitoraggio alle sedi delle attività.



Punti critici:

Alcuni luoghi destinati all'aggregazione come il Parco Emmer non sono riconosciuti come tali, ma spesso evitati perché poco visibili e poco frequentati dalla cittadinanza, tranne che dai cittadini residenti che sono adiacenti al parco. Per poter avviare l'attività di Clowneria e Giocoleria è stato fondamentale spostare l'attività in un altro luogo, Piazzale Concordia dove è evidentemente ha avuto una buona adesione, facendo la medesima promozione sul territorio.

Poca iterazione tra le associazione, è funzionata molto di più con le associazioni di nuovo contatto, ma non con le associazioni già conosciute non si sono inserite nelle due feste del 20 luglio e del 7 settembre.

Punti di Forza:

L'opportunità di animare gli spazi di polivalenti ha avuto una discreta adesione ed è stato per molte famiglie un ulteriore risorsa per l'estate. Si è avuto tale riscontro dagli stessi genitori, che sia a luglio, nell'iniziativa di libro contro libro, (si è utilizzato come uno degli spazi promozionali dell'iniziativa per l'estate) che a settembre, dove alcuni genitori hanno dato una restituzione positiva.

L'intreccio che si è realizzato durante la festa conclusiva di strada facendo, cioè la suddivisione degli spazi per fasce d'età e centri di interesse è stata utile ed ha funzionato dando ai bambini e ragazzi un momento di attività strutturata a cui hanno aderito numerosi.

5.4. Progetto “Marghera in Action” (a cura di Marisa Gandolfo e Federico De Rossi)

L'obiettivo del progetto **Marghera in Action** era “coinvolgere i cittadini attivi di Marghera in attività socio educative promosse dal Servizio”.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Marghera in Action	Volontari coinvolti	37	38	75
	Co-proiezioni realizzate	35	38	73

Una prima fase del progetto prevedeva un'analisi interna al Servizio, per raccogliere le richieste presso i colleghi a partire dai bisogni dei cittadini in carico.

La seconda fase è stata dedicata alla costruzione di una banca dati del volontariato, attraverso la ricognizione delle risorse attivate. Sono state raccolte informazioni rispetto alle modalità/tipologia di collaborazione già in atto con i volontari (sia essi singoli cittadini e/o provenienti dal terzo settore) al fine di elaborare uno strumento funzionale all'inserimento dei dati relativi alla disponibilità dei volontari da poter usufruire come risorsa trasversale. La terza fase ha riguardato la sensibilizzazione del territorio e la promozione delle attività svolte con i cittadini attivi.

Anno 2009

La rilevazione dei bisogni interna è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori in alcuni incontri dedicati. Contemporaneamente è stata fatta un'indagine sulle risorse interne al Servizio rilevando i volontari e le associazioni che già collaboravano sia come promotori che come attivatori.

Sono state sperimentate delle collaborazioni, per coniugare risorse e bisogni dei cittadini, alcune hanno visto la partecipazione diretta di singoli volontari in progettazioni individuali con minori, per altre situazioni invece è stata ampliata la rete attraverso il coinvolgimento di associazioni locali.

Per quanto riguarda il progetto **Allenamento**, che da anni vedeva impegnato il Servizio con alcuni volontari per il supporto scolastico una volta alla settimana, sono state fatte alcune modifiche organizzative introducendo un planning di incontri di coordinamento mensile e momenti di formazione su tematiche richieste dai volontari.

Durante il periodo estivo, le esigenze del Servizio si sono modificate e si è ritenuto importante far confluire l'area di lavoro relativa all'affido familiare all'interno del progetto Marghera in action. E' stata perciò elaborata una strategia per promuovere tale collaborazione, prevedendo la realizzazione di materiale promozionale, da distribuire nel corso di eventi ed incontri con i principali enti ed associazioni del territorio.

Alcune azioni relative alla promozione dei progetti del piano sociale Made in Marghera, si sono svolte grazie all'attivazione di cittadini seguiti dal Servizio Sociale nella realizzazione di azioni specifiche di supporto.

marghera in action

Un progetto per promuovere la cultura della solidarietà, coinvolgendo cittadini attivi e associazioni del territorio di Marghera, in attività socio educative promosse dal Servizio Sociale della Municipalità.

Chiunque può essere un cittadino attivo, non c'è bisogno di particolari competenze né è necessario assumere impegni che durano nel tempo. Chiediamo la tua disponibilità e ti garantiamo formazione, coordinamento e valorizzazione della tua esperienza.

Possono partecipare tutti i cittadini che desiderano dedicare un po' di tempo agli altri.

Per avere chiarimenti o informazioni **contattaci!** Equipe Educatori, tel. 041924371 cell. 3292105586 email: educatori.marghera@comune.venezia.it | Bus da Mestre : #13, #15, #25 | da Venezia #67 oppure puoi trovarci In Via Don Orione 1, presso Il Centro Stefani a Marghera.

ESSERE ATTIVI È IL MODO MIGLIORE DI ESSERE CITTADINI

CITTA' DI VENEZIA
Direzione Decentramento e Città Metropolitane
Settore Amministrativo
Municipalità di Marghera
Servizio Sociale

Vista la necessità di ampliare le collaborazioni e reperire nuovi volontari, sono state individuate delle particolari azioni promozionali interne ed esterne al servizio. Interne, che riguardano incontri specifici e momenti individuali con i colleghi del servizio; esterne, rispetto ad azioni sul tema dell'affido e della Solidarietà familiare. Tale promozione è stata effettuata anche in collaborazione con servizi (CASF), attraverso i media (giornali e tv), con i contatti che il Servizio possedeva (incontri ad hoc con referenti di Associazioni e Parrocchie) e con la divulgazione di materiali specifici (locandine e depliant costruiti ad hoc).

La ricognizione ha permesso di trovare nuove adesioni e condividere obiettivi, tanto che, rispetto al sostegno scolastico rivolto ai ragazzi della scuola media, si è potuto ampliare l'offerta. Si è quindi passati dal coinvolgimento di 12 volontari per una attività che si svolgeva una volta alla settimana garantendo il supporto a circa 12 ragazzi, ad

un dispositivo sviluppato su 3 spazi differenti del territorio di Marghera, il coinvolgimento di due parrocchie e del Servizio Immigrazione del Comune, l'attivazione di circa 25 volontari, la copertura di 4 pomeriggi alla settimana ed un potenziale bacino di circa 50 ragazzi della scuola media.

Rispetto all'area del sostegno scolastico, sono stati mantenuti momenti individuali su richiesta degli operatori, ed è stato avviato un percorso di affiancamento settimanale per le persone che frequentavano le 150 ore.

Un'altra area sviluppata riguarda gli accompagnamenti e gli affiancamenti familiari. Oltre ai cittadini che già svolgevano tali attività,

siamo venuti in contatto con un gruppo di cittadine che avevano preso parte ai percorsi sull'affido familiare e che hanno dato la loro disponibilità a svolgere attività di accompagnamento per minori seguiti dal Servizio. Abbiamo quindi attivato delle collaborazioni, prevedendo dei momenti promozionali, coordinamenti specifici ed una assicurazione ad personam.

Dal 2009 al 2010 il progetto si è quindi modificato sia nell'approccio che nella prassi. Gli operatori dedicati al reperimento dei volontari, non venivano coinvolti direttamente nelle specifiche situazioni, ma curavano maggiormente le risorse. L'attenzione alla cura del volontario è stata ampliata notevolmente, prevedendo dei coordinamenti mensili suddivisi per attività, formazioni, supporto organizzativo e promozionale.

Si sono quindi svolti nel periodo di aprile-maggio e di ottobre-novembre, due diversi momenti formativi a supporto di chi svolgeva attività di sostegno scolastico e di accompagnamento, implementando in modo sistematico i coordinamenti.

Per migliorare la gestione del progetto e attraverso una logica di sussidiarietà, è stata concordata con un'associazione del territorio una collaborazione rispetto alla promozione (realizzazione delle strategie promozionali), all'organizzazione (eventi

...DOPO LA SCUOLA

A MARGHERA

GRUPPI DI STUDIO RIVOLTI A RAGAZZI CHE FREQUENTANO LA SCUOLA MEDIA

DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ CONTATTI / ISCRIZIONI

pubblici) ed alla gestione (assicurazione dei volontari, budget per rimborso spese e formazione). Tale rapporto ci ha permesso di ottimizzare i tempi e le risorse impiegate, rispondendo in maniera puntuale ed efficace alle richieste evidenziate all'interno dei dispositivi avviati. Questo sviluppo circa le modalità di gestione del progetto è stata possibile dalla presenza di un piccolo budget, che ci ha permesso di contraccambiare il lavoro del volontario con alcune forme di riconoscimento (buoni libro, rimborso spese...). Per documentare e monitorare le collaborazioni, è stato creato un database ad hoc, monitorato dagli stessi operatori di M. in A.

Dal confronto all'interno del Servizio emerge l'importanza del progetto, a fronte di uno scenario sempre più ridotto di risorse ed un aumento di richieste da parte della cittadinanza. Si prevede quindi di ampliare le collaborazioni, coinvolgendo nuovi soggetti del terzo settore (associazioni sportive e culturali), nonché di sviluppare maggiormente quelli già in essere.

Criticità:

- ✓ Impossibilità di poter costruire una domanda da programmare nel tempo
- ✓ Necessità di ricordare e ridefinire costantemente con i colleghi le opportunità di questo progetto
- ✓ Difficoltà di concepire la promozione come un'azione a livello cittadino
- ✓ Complessità data dai diversi livelli del lavoro
- ✓ Minori richieste a fronte di un maggior numero di volontari

Potenzialità:

- ✓ Le persone
- ✓ Disponibilità di fondi a bilancio per contributi alle associazioni
- ✓ Una maggiore conoscenza della risorsa (volontario) consente di ottimizzare la risposta alle domande
- ✓ Coinvolgimento di Associazioni-Enti con conseguente possibilità di risposte

5.5. Progetto “Piano Educativo Territoriale” (a cura di F. De Rossi e M. Pandin)

Il PET è un coordinamento mensile tra i responsabili dei servizi sociali, educativi, scolastici e sanitari che operano nel versante scolastico di Marghera, volto a promuovere un confronto e una riflessione sui bisogni e sulle offerte educative del territorio.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
PET	Responsabili e operatori coinvolti	11	11	22
	Tavoli coordinamento realizzati	13	12	25

I partecipanti appartengono ai tre plessi scolastici (Einaudi, Grimani, Baseggio), al Servizio immigrazione del Comune, ai Servizi educativi e sociali di Municipalità, al Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Ulss 12 di Marghera.

L'obiettivo di proporre uno spazio di confronto sulle tematiche educative ai diversi soggetti operanti nell'ambito della realtà scolastica o in collaborazione con questa, quali: i Dirigenti e rappresentanti delle tre Direzioni didattiche delle scuole di Marghera, il Servizio Sociale ed i Servizi Educativi della Municipalità, il Servizio Immigrazione del Comune, la Neuropsichiatria Infantile dell'Ulss12 di Marghera.

Metodologicamente il progetto è stato realizzato attraverso un incontro mensile in cui sono stati affrontati temi emergenti relativi alla vita della comunità scolastica, in relazione agli interventi educativi dei diversi Servizi ed alle dinamiche legate al rapporto tra insegnanti, bambini /ragazzi, genitori.

Compito del gruppo di lavoro è quello di confrontarsi sulle problematiche educative emergenti, raccordare e coordinare i diversi interventi attuati autonomamente dai soggetti partecipanti e individuare delle strategie atte ad affrontare le criticità emergenti. Nel corso dei mesi, il PET ha permesso di instaurare una comunicazione più fluida tra i diversi soggetti, consentendo di coordinare le energie e le informazioni in modo più efficace.

Nel biennio 2009-2010 il tavolo ha affrontato le tematiche che ognuno dei partecipanti ha portato, in base alla contingenza ed all'opportunità di avere un confronto con gli altri partecipanti al tavolo.

L'approccio che si è perseguito è stato legato al fare, dandosi degli obiettivi sostenibili ed individuando delle azioni che potessero essere messe in atto dai diversi soggetti, in momenti di collaborazione creati ad hoc.

Prima di ogni incontro il coordinamento del tavolo ha stilato l'elenco degli argomenti da affrontare, raccogliendo le proposte dei partecipanti al tavolo. Nel corso degli incontri sono state affrontate in un'ottica volta al pragmatismo, tematiche legate alla vita dei minori nel contesto scolastico ed in relazione con i Servizi del territorio.

Criticità:

- ✓ Scarsa partecipazione del Servizio NPI
- ✓ Difficoltà di individuare altri referenti per i plessi scuola Einaudi
- ✓ Rischio di darsi degli obiettivi troppo alti

Potenzialità:

- ✓ Alta motivazione dei partecipanti
- ✓ Presenza costante dei dirigenti scolastici
- ✓ Presenza di un coordinamento

5.6. Progetto "L'Ombrello" (a cura di Federico de Rossi)

Il progetto **Ombrello** nasce nell'ambito delle azioni individuate dal Servizio Sociale per contrastare il fenomeno della diffusione di droghe nel territorio di Marghera, questo intervento nello specifico si propone di prevenire l'assunzione di comportamenti a rischio tra gli adolescenti.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
L'ombrello	Volontari coinvolti	10	36	46
	Eventi formativi realizzati	26	18	44

Il progetto si basa su una forte collaborazione con le attività di servizio Riduzione Del Danno, e si

basa sulla metodologia della peer education, investendo sulle competenze dei giovani del territorio in un'ottica preventiva.

Attraverso i contatti dei due Servizi è stato individuato un gruppo di ragazzi (15-19 anni) ai quali chiedere di essere partner del progetto in due direzioni:

- ✓ aiutare gli operatori ad approfondire le conoscenze sugli stili di vita dei ragazzi in relazione ai comportamenti a rischio;
- ✓ essere soggetti competenti nella prevenzione dei comportamenti a rischio tra i giovani, in particolare per quanto riguarda l'uso e l'abuso di sostanze.

Sono stati perciò organizzati incontri periodici con i ragazzi per raccogliere informazioni sui comportamenti a rischio e gli stili di vita, con la finalità di offrire al Servizio un osservatorio diretto sul mondo dei giovani e sui loro comportamenti. Parallelamente è stato organizzato per i ragazzi coinvolti un percorso formativo per aumentare le

informazioni e le competenze in chiave preventiva dei comportamenti a rischio in relazione all'uso e abuso di droghe.

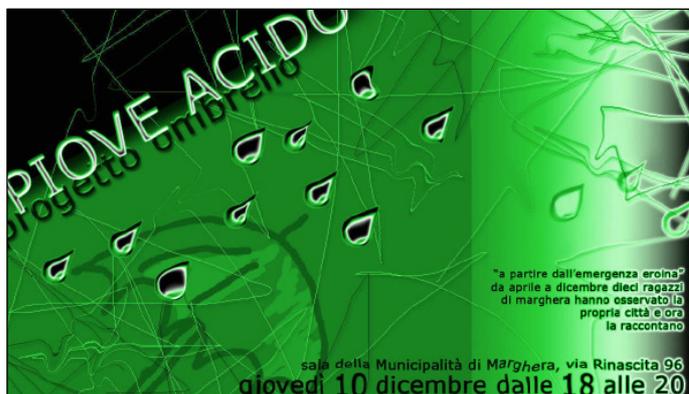
Anno 2009

La prima fase dell'attività ha visto gli educatori impegnati nel coinvolgimento di ragazzi già conosciuti dai due Servizi o raggiunti con il passaparola per la creazione del gruppo di peers; a questo scopo sono state contattate alcune associazioni giovanili (AGESCI e CNGEI), le associazioni sportive (ABC, Associazione La Fenice) e parrocchie presentando loro il progetto, ed invitandoli ad individuare ragazzi interessati al progetto. Gli incontri di formazione e scambio di informazioni sul consumo di sostanze stupefacenti con i ragazzi, per arrivare alla realizzazione di un report, hanno seguito uno stesso percorso, alternando fasi di conduzione più frontale a momenti di discussione più ampi di gruppo. La decisione di accorpare le due tipologie di incontri con il gruppo a portato all'unione delle due azioni di conoscenza della realtà giovanile e di formazione sulle sostanze in un unico percorso.

Al termine della formazione si è svolta la fase di mappatura vera e propria, rispetto ai luoghi di consumo e spaccio di stupefacenti, ed alle tipologie di ragazzi frequentanti tali luoghi. In questa fase si è cercato anche di verificare il lavoro dei ragazzi come peer nel territorio, riscontrando attraverso i racconti dei ragazzi, l'utilizzo delle informazioni sulle sostanze che erano state fornite nel percorso di formazione conclusosi a maggio.

In accordo con il Responsabile del Servizio è stata concordata la realizzazione di una presentazione del report conclusivo del lavoro fatto, quindi è stato proposto ai ragazzi di organizzare un incontro di restituzione del lavoro svolto dal gruppo.

Tale incontro si sarebbe rivolto ad un panel di rappresentanti della Municipalità, composto da politici, tecnici, amministratori, insegnanti, genitori, educatori appartenenti ai servizi, rappresentanti delle forze dell'ordine. E' stato scelto dai ragazzi di utilizzare il linguaggio delle fotografie e del video, per utilizzare una modalità comunicativa che permettesse loro di poter trasmettere dei pensieri e delle suggestioni ad un gruppo di adulti convocati per ascoltare le riflessioni e le conclusioni dei ragazzi al termine del percorso di quest'anno. La serata denominata **Piove Acido** si è svolta nel mese di Dicembre davanti ad un gruppo di una cinquantina di persone, invitate per ascoltare quanto raccolto ed elaborato sotto forma di video e fotografie dai ragazzi.



Anno 2010

Nell'ambito del Progetto Marghera Young's Project, promosso dal nostro Servizio in collaborazione con la Parrocchia di Gesù Lavoratore di Marghera ed il Servizio ETAM del Comune, è stata proposta ai ragazzi di Ombrello una collaborazione per l'animazione di un ciclo di quattro serate rivolte agli adolescenti del territorio.

C'è stata pertanto una fattiva collaborazione tra la Parrocchia ed i ragazzi, con un loro coinvolgimento anche per quanto concerne la realizzazione del materiale promozionale e l'animazione delle altre tre serate.

La serata con i ragazzi Ombrello, dedicata nello specifico alle sostanze ha visto la partecipazione di circa quaranta ragazzi appartenenti ad alcune realtà associative e gruppi informali del territorio, è stato realizzato e presentato di un nuovo video. Nel

corso del dibattito sono emersi aspetti legati al consumo ed ai luoghi del consumo di sostanze, ai comportamenti a rischio ed agli stili di vita dei ragazzi.



Successivamente è stato realizzato l'incontro denominato **gli Ombrellati** presso la Parrocchia Gesù Lavoratore, in collaborazione con la Parrocchia, sul tema delle sostanze e delle abitudini dei giovani consumatori, con l'intento di proseguire il confronto tra ragazzi sul tema del consumo di sostanze. Ha partecipato all'incontro un esperto di sostanze e dipendenze del servizio NSE. Nel periodo estivo si sono svolti con il gruppo alcuni incontri di riprogettazione dell'attività 2010-2011, con un confronto sulle diverse ipotesi di lavoro (su temi definiti, sulla lettura dei bisogni, sulle modalità per rilevare i bisogni dei pari del territorio) e sulle modalità per allargare il gruppo alla partecipazione di altri ragazzi.

Nell'ambito della riprogettazione delle attività, in funzione della necessità dei ragazzi peer di avere maggiori competenze sui gruppi, con la prospettiva futura di incontrare altri gruppi di ragazzi per lavorare

con loro, è stato proposto un percorso formativo con la Cooperativa MAG. Sono stati proposti ed organizzati quattro incontri sulle tematiche del conflitto e sulle dinamiche di gruppo, con la presenza nell'ultimo incontro di un operatore del Servizio NSE, per un affondo sul tema dei gruppi informali e sulle caratteristiche dell'aggregazione giovanile.

Elementi forza e debolezza

Analizzando i **punti di forza** del progetto appare vincente l'approccio metodologico basato sulla peer education, che è riuscito a raccogliere per un lungo periodo di tempo un gruppo di adolescenti attorno ad un oggetto di lavoro delicato come il consumo di sostanze stupefacenti.

Rendere protagonisti i ragazzi di iniziative aperte al territorio come Marghera young's project stimolando il confronto con altri gruppi di pari appartenenti a realtà associative del territorio, è una scelta che sulla base della partecipazione ed al coinvolgimento dell'iniziativa si è dimostrata funzionale al perseguimento delle finalità.

L'opportunità di veicolare il proprio pensiero attraverso un video e di poterne parlare, ha permesso ai ragazzi di scambiare informazioni, e di confrontarsi con appartenenze e culture diverse dal gruppo Ombrello.

Punto debole del progetto si è rivelata la mancanza di un mandato per il gruppo nel corso del secondo anno di attività, questo ha provocato un'empasse significativa nel poter immaginare il proprio lavoro come peers all'interno dei contesti di vita dei ragazzi a Marghera.

5.6. Progetto "Pit stop genitori" (a cura di Claudia Favaretto)

Il progetto "Pit-stop genitori" ha come obiettivo il sostegno della funzione genitoriale

Il progetto pit-stop genitori offre una consulenza educativa individuale o di gruppo ai genitori della municipalità di

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Pit Stop Genitori	Adulti e Genitori coinvolti	66	54	120
	Gruppi e associazioni coinvolte	3	3	6
	Consulenze realizzate	121	99	220

Marghera e di Chirignago-Zelarino.

Con la **consulenza educativa individuale** o di **coppia** si è messo a disposizione dei genitori uno spazio di confronto e di riflessione sul comportamento dei figli e delle figlie, sullo stile educativo della coppia genitoriale, sulla comunicazione e sul dialogo con i bambini e le bambine. Questo spazio è stato un'occasione per riflettere e ripensare, per fermare la quotidianità e rivedersi nei propri gesti e nelle proprie azioni.

Si è offerto, quindi uno spazio di ascolto, in cui gli adulti non si sono sentiti giudicati ma supportati nelle proprie competenze genitoriali.

L'educatore propone ai genitori di costruire insieme delle azioni, dei comportamenti da tenere per poter poi ragionare con loro su quello che succede, per capire meglio ed utilizzare l'esperienza, ripensandola e trovando delle risorse proprie per superare dei momenti di difficoltà.

Le consulenze educative si sono attuate soprattutto per una difficoltà nei confronti del mondo della scuola. Alcune consulenze sono state richieste su invito delle

maestre o dopo che i figli avevano avuto il sei in condotta.

I genitori si sono rivolti al servizio su indicazione degli insegnanti o perché conoscevano il servizio in quanto avevano partecipato a incontri del progetto *Parlando di...* o del progetto *Tam Tam Scuola* o per passaparola.

La richiesta di consulenza è stata principalmente per confrontarsi e chiedere consigli su come comportarsi con i propri figli, è emerso spesso, che i genitori si sentono giudicati dagli insegnanti come i loro figli.

Diverse sono state le coppie di genitori che si sono rivolte al servizio per usufruire di questo dispositivo.

Si sono aperte poi delle consulenze educative su segnalazione dei colleghi del servizio sociale per aiutarle a supportare la funzione educativa degli utenti seguiti da loro. In questi due anni i genitori hanno trovato, in questo spazio un'occasione per parlarsi e confrontarsi sugli stili educativi propri della propria famiglia. L'incontro nella Consulenza ha aperto ai genitori nuove opportunità educative, senza invadere troppo, creando la possibilità di elaborare pensieri nuovi.

Il dispositivo Consulenza Educativa nel 2009-10, ha visto anche dei momenti di incontro di **gruppo**.

Nei primi tre mesi del 2009 si è continuato un lavoro di consulenza con l'associazione *Orizzonte Famiglia*, il gruppo ha chiesto la presenza di un educatore per aiutarli a discutere su alcuni temi dello sviluppo evolutivo dei propri figli. Questo gruppo di genitori solitamente si trovava una volta al mese. Nei tre incontri mensili si è parlato di regole, di come dividerle crearle e farle rispettare all'interno del proprio nucleo familiare. Del rapporto tra famiglie e mondo dello sport e dei valori educativi che vengono trasmessi all'interno delle associazioni sportive. In questi incontri i partecipanti hanno raccontato delle loro difficoltà, che condivise con gli altri membri del gruppo sono diventati temi di discussione e di condivisione, ogni persona dava un proprio suggerimento, portava la propria esperienza diventando questo spazio un confronto e uno scambio di stili educativi.

Nel maggio e giugno '10 nella Municipalità di Chirignago-Zelarino; è stato organizzato un percorso di gruppo, strutturato in 3 incontri, rivolto a genitori di ragazzi dai 13 ai 18 anni, per confrontarsi e discutere sui temi dell'adolescenza dal titolo **"Adolescenti: alieni in casa nostra?"** .



**Adolescenti:
alieni in casa nostra?**

Ciclo di 3 incontri per confrontarsi e discutere insieme sui temi dell'adolescenza rivolto a genitori di ragazze e ragazzi dai 13 ai 18 anni presso la sede del Servizio Sociale via Rio Cimetto, 32 Mestre nelle giornate di giovedì:
6 maggio, 20 maggio e 3 giugno 2010
dalle ore 17.30 alle 19.00

Per informazioni ed iscrizioni gratuite
tel. 041 2749919
educatori.cz@comune.venezia.it

Questo percorso è stato deciso per dare una risposta di gruppo a genitori con lo stesso problema che in quel periodo si erano rivolti al servizio permettendo di aprire un confronto gruppale per le famiglie che presentavano problematiche simili. Consentendo così, di dare una risposta in tempi più veloci ai cittadini che richiedevano un percorso di consulenza educativa. Il gruppo è stato co-condotto dalla sottoscritta e da una collega educatrice della Municipalità di Chirignago-Zelarino entrambe avevamo la conoscenza pregressa di molti partecipanti, incontrati in precedenti attività di servizio.

Ogni incontro era strutturato in tre momenti: l'apertura, attraverso la presentazione di uno stimolo per avviare il confronto; il confronto vero e proprio e, in conclusione, il feedback dei temi emersi. Il primo tema proposto è stato: "la regola, significato e senso". I successivi temi sono stati concordati con il gruppo, in base a quanto emerso negli incontri; nel percorso si è quindi parlato di regole, di comunicazione genitori -figli, degli spazi della famiglia, e in conclusione dei rischi che, secondo i genitori, possono correre i ragazzi e delle loro paure.

In entrambe le esperienze i gruppi sono stati fonte: di stimoli di riflessione e di scambio.

Sempre all'interno di questo progetto, che ha come obiettivo il sostegno della funzione genitoriale, e come continuità anche con il progetto Parlando di... con la collega si è pensato di proporre in collaborazione con il Servizio Etam-Animazione di Comunità e Territorio e con il contributo della Municipalità di Mestre Carpenedo ed il Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di Cittadinanza e dell'Asilo, ai cittadini di Marghera un ciclo di incontri intitolati "Mamma e Papà si raccontano a Marghera" per genitori con figli da zero a due anni.

Gli incontri di "Mamma e Papà si raccontano a Marghera" si proponevano come uno spazio, dove i padri e le madri potevano condividere le proprie esperienze, risorse e difficoltà nell'essere genitori, per aiutarsi reciprocamente accompagnati dagli educatori che guideranno il gruppo. Gli incontri dovevano essere un'occasione per creare momenti di confronto e conoscenza reciproca; una modalità pratica di convivenza e inclusione sociale dove cittadini stranieri e italiani si possono scambiare "il proprio modo di crescere i figli". Questa iniziativa, voleva far condividere a genitori italiani e stranieri, esperienze educative diverse e offrire uno spazio per favorire legami e relazioni all'interno di una comunità in continuo cambiamento. Era possibile avvalersi dei mediatori linguistici, per favorire la comprensione linguistica. I genitori potevano portare a questi appuntamenti i loro figli. Hanno partecipato solo 3 mamme di nazionalità italiana. Il confronto tra etnie diverse non è stato sentito come bisogno dai cittadini di Marghera e forse il volantino promozionale non esplicitava chiaramente l'obiettivo degli incontri.

A dicembre è partito un altro gruppo per genitori in collaborazione con la municipalità di Chirignago-Zelarino di bambini dai 6 agli 11 anni a Zelarino.

Il gruppo è co-condotto dalla sottoscritta e da una collega educatrice della Municipalità di Chirignago-Zelarino. Anche questo percorso è stato deciso per dare una risposta di gruppo a genitori con lo stesso problema che in quel periodo si erano rivolti al servizio permettendo di aprire un confronto gruppale per le famiglie che presentavano problematiche simili. Consentendo così, di dare una risposta in tempi più veloci ai cittadini che richiedevano un percorso di consulenza educativa. Il titolo degli incontri

The flyer is titled "MAMME E PAPÀ SI RACCONTANO a Marghera". At the top, it features two portraits of a man and a woman, each split vertically to show two different ethnicities. Below the portraits is an illustration of a diverse group of children and adults sitting on the ground. The text on the flyer includes: "DIREZIONE POLITICA SOCIALE, PARTECIPAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE", "Servizio promozione inclusione sociale", "SPAM", and "in collaborazione con servizio immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo". It also mentions "DIREZIONE Decretamento e Città Immigrazione" and "Municipalità di Marghera". The main text reads: "MONDI E MODI DIVERSI DI CRESCERE I BAMBINI Spazio Aperto a GENITORI con figli da Zero a Due Anni". It specifies the location: "Gli incontri si terranno presso il Centro polivalente 'Stefani' di via Don Orione 1, a Marghera (1° piano)" and the dates: "Lunedì 8, 15, 22 e 29 Novembre 2010 dalle ore 10 alle 12". A green speech bubble says "Potete venire con i vostri bambini!". At the bottom, it provides contact information: "Per iscrizioni e per saperne di più, telefonare al 399.750884 o venire in sede dal 25 al 29 ottobre dalle 10.00 alle 12.00".

per confrontarsi e discutere sui temi della crescita e dell'educazione era: **Genitori e figli: istruzioni per l'uso.**

Scuola materna Stefani nel biennio 2009-'10 diversi sono stati i tentativi di collaborazione con le maestre della scuola, si era pensato all'attivazione di gruppi per genitori da effettuare nella nostra sede che si trova sopra la scuola, che non sono stati attuati perché nello stesso periodo era stato attivato dal Servizio Educativo centrale un progetto sulla genitorialità proposto dall'Associazione Genitorialità. Abbiamo poi proposto di presentarci come servizio Sociale ed iniziare un lavoro di consulenza educativa di gruppo all'interno della scuola attraverso una metodologia interattiva, ma per problemi organizzativi della scuola l'intervento non è stato attuato.

Si sono però realizzate delle consulenze educative individuali su indicazioni delle maestre soprattutto nel 2009. Nell'anno scolastico 2010 si è svolto un incontro di presentazione dell'offerta di consulenza educativa durante un incontro con i genitori dei bambini iscritti. Si sottolinea che i tempi organizzativi e tecnici sono stati l'elemento che più hanno reso poco fluida la collaborazione con la scuola materna.

Direzione Decentrato e Città Metropolitane
Municipalità Chioggia Zelarino - Servizio Sociale
Municipalità di Marghera - Servizio Sociale

**Genitori e figli:
consigli e istruzioni per l'uso**



Ciclo di 4 incontri
a cura dell'equipe degli Educatori del Servizio Sociale
per confrontarsi e discutere insieme
sui temi della crescita e dell'educazione

Rivolto a genitori di bambine e bambini dai 6 agli 11 anni
presso la Nuova Casa delle Associazioni via Pomi, 3 Zelarino

nelle giornate di **giovedì**
2 - 16 dicembre 2010 e 13 - 27 gennaio 2011
dalle **ore 17.00** alle **ore 18.30**

Per informazioni ed iscrizioni gratuite
Servizio Sociale via Rio Cimetto, 32 Mestre
tel. 041 2749919
educatori.cz@comune.venezia.it

5.7. Progetto "Orientamento" (e poi "Container") (a cura di Fagnoni-Gandolfo)

Le motivazioni che hanno portato il servizio a pensare ad un progetto specifico per i cittadini adulti seguiti sul tema dell'orientamento, trova le sue basi nel lavoro che ogni operatore svolge quotidianamente. Di fatto il servizio, attraverso il contatto diretto con i cittadini, accoglie persone che nel progetto individuale di presa in carico esprimono una motivazione a ri-progettare e/o ricostruire la propria identità personale, sociale e lavorativa, contribuendo in questo modo all'attivazione di percorsi di autonomia.

Progetto	Partecipazione/Attività	2009	2010	Tot 2009-'10
Possibilmente-Orientamento (2009) Container (2010)	Adulti e Genitori coinvolti	56 (6+50)	139	195
	Gruppi e associazioni coinvolte	17 (3+14)	15	32
	Eventi formativi realizzati	102 (6+96)	87	189

L'obiettivo generale del progetto era "Inserire persone seguite dal servizio in percorsi di orientamento formativo".

Per il perseguimento di tale obiettivo, abbiamo proceduto attraverso tre livelli di intervento:

- ✓ **Ricognizione sociale e costruzione di reti:** Sono state individuati e creati contatti con le agenzie vincitrici bandi FSE e con altre agenzie presenti sul territorio che potessero prevedere percorsi di orientamento/formazione lavoro. Sono state selezionate le agenzie maggiormente idonee all'utenza del servizio, e con alcune abbiamo creato dei canali preferenziali per l'inserimento dell'utenza nei percorsi FSE (da marzo 2009 a giugno 2010). I percorsi di orientamento erano strutturati e garantivano formazione, compilazione del CV, ricerca attiva del lavoro, riconoscimento dalla Regione del percorso con rimborso spese orario. Con altre la

collaborazione è avvenuta attraverso l'avvio di percorsi specifici. Per ognuno di loro sono stati identificati dei momenti di monitoraggio e verifica rispetto alla collaborazione e ai singoli cittadini inseriti.

- ✓ **Costruzione di una prassi interna al servizio per l'invio dell'utenza seguita dal progetto:** Sono state condivise le modalità circa la raccolta delle segnalazioni, costruiti degli strumenti specifici per monitorare le singole situazioni, identificati momenti di coordinamento ed informativi con il resto dell'èquipe.
- ✓ **Lavoro individuale sui casi inviati dal Servizio Sociale:** prevedeva colloqui individuali di orientamento, compilazione del CV, ricerca attiva del lavoro, inserimento in percorsi di formazione specifici, progettazione e attività di counseling, incontri mirati tra utenti ed enti/agenzie.

Nell'estate del **2009** è iniziato un lavoro di confronto tra operatori delle diverse municipalità, che aveva l'obiettivo di mappare e individuare tutte le attività legate alla formazione, orientamento ed inserimento lavorativo (**Gruppo FOIL**). Questo gruppo nasceva dalla necessità di condividere obiettivi e prassi svolte dalle singole municipalità, legate ad attività che di fatto mancavano di un mandato istituzionale. Attraverso questo lavoro è emersa una scala di astrazione di obiettivi ai quali sono legate delle specifiche attività svolte dal nostro servizio:

- ✓ Inserimento lavorativo: Rilascio certificazione "persona debole"
- ✓ Avviamento al lavoro: Progetto "Mi associo"

- ✓ Formazione: Corsi FSE, Percorsi formativi specifici, Progettazione e attività di Counseling
- ✓ Informazione: Incontri mirati tra utenti ed enti/agenzie; colloquio di orientamento
- ✓ Conoscenza/Promozione: Incontri con gli enti/agenzie che si occupano di formazione / orientamento lavorativo nel territorio.

Questo percorso si è concluso con la produzione di un documento che in maniera molto dettagliata descrive le attività di ciascuna municipalità e si è dato come obiettivo quello di organizzare un momento seminariale comune per confrontarsi tra operatori e Dirigenti su questo difficile tema. Ad oggi rimaniamo in attesa di ulteriori sviluppi.

Nel corso del **2010** il lavoro da noi svolto si stava sempre più specializzando, trovando delle forti similitudini con Enti che svolgono attività di orientamento e formazione. La difficoltà riguardava l'impossibilità di aggiornare le nostre informazioni e stare alla pari con le offerte del mercato del lavoro e della formazione. Questa modalità andava a mettere in discussione la finalità del nostro servizio ed il nostro ruolo.

Così nella primavera del 2010 abbiamo iniziato un ragionamento, che ha messo in discussione alcuni criteri fondanti del lavoro che stavamo svolgendo. In particolare le aree di criticità riguardavano:

- ✓ l'obiettivo generale del progetto (inserire persone in percorsi FSE) era molto riduttivo rispetto al reale lavoro che stavamo svolgendo.
- ✓ il lavoro individuale con il singolo cittadino: questo modello di lavoro non era un modello sufficientemente valido, secondo noi c'era bisogno di rivalutare la modalità e l'approccio, prendendo in considerazione la possibilità di lavorare in gruppo e con i gruppi.
- ✓ l'eccessiva frammentazione del lavoro con confusione per i cittadini rispetto al nostro ruolo.

Tutto ciò ha portato noi operatrici a ripensare il progetto, identificando e collocando il nostro lavoro all'interno dell'area dell'adultità che comprende la formazione continua degli adulti e lo sviluppo delle life skills.

La progettazione per il nuovo biennio 2011-2012 (anticipata con l'inizio del progetto **Container** nel settembre 2010) è incentrata su queste finalità e criteri. L'intento è quello di poter offrire uno spazio/contenitore:



- ✓ per migliorare la propria condizione lavorativa e/o formativa;
- ✓ che abbia la caratteristica di essere accessibile a diverse tipologie di persone (fruibile da persone con capacità ed obiettivi diversi, target diversi con domande e risorse diverse);
- ✓ dove apprendere informazioni e costruirsi opportunità di crescita personale, e avere la possibilità di condividere con altri (gruppo) le proprie esperienze;
- ✓ offrire uno spazio che favorisca l'autonomia personale, ma che permetta, attraverso il lavoro con il gruppo, di

acquisire nuove competenze e di sentirsi accolto anche mostrando i propri aspetti più fragili.

Rassegna stampa

Droga, in pericolo i giovanissimi

Comune e Municipalità si alleano
Piano biennale «Made in Marghera»

Programma messo a punto da Municipalità, istituti scolastici e Asl 12
Scatta il piano anti-bullismo a scuola
Riprende anche il lavoro per favorire l'integrazione nelle classi
di Michele Bugliari

Inizia oggi l'edizione 2010 con una festa in piazza Mercato: raffica di proposte per i ragazzi
I ragazzi si divertono «Strada Facendo»

MARGHERA

Arrampicata, basket e giochi
Un'estate all'insegna dello sport

MARGHERA Il progetto "Torna in pista"

Lo sport conquista le "terre di nessuno"

Per combattere droga e criminalità

Tempo in cambio di emozioni. Funziona
Dal pensionato al precario, parlano i volontari che aiutano i ragazzi a fare i compiti a casa

SOLIDARIETÀ A MARGHERA

Domattina al Centro Stefani il primo dei quattro appuntamenti di condivisione e confronto
Genitori italiani e stranieri s'incontrano

MARGHERAINACTION

Un progetto per cittadini "attivi"

MARGHERA Il progetto Container, un modo "attivo" per vincere la crisi
Così si insegna a cercare lavoro
Il delegato Silotto: «Il vero problema è l'assenza di coordinamento»
da pag. 25

MARGHERA

"Mamma e papà si raccontano"
incontro per genitori e bimbi

Cercasi volontari per aiutare alunni in difficoltà
Il progetto della Municipalità ha dato i suoi frutti: 20 promozioni su 22

Adolescenti "sentinelle" del disagio

A Marghera parte l'innovativo piano socio-educativo di durata biennale della Municipalità

Il primo obiettivo sarà quello di prevenire l'accostamento dei giovani a situazioni vicine al rischio di tossicodipendenza

Quattro chiacchiere sulla droga
Primo incontro in parrocchia proposto ai giovani